

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ANNO 2025

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. n. 254/2005 e dell'art. 20 del D. Lgs. n.123/2011 e ss.mm.ii.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame il preventivo economico dell'anno 2025, corredato dalla relazione, predisposto con delibera di Giunta Camerale n. 126 del 14.11.2024.

Il progetto previsionale di Bilancio preventivo anno 2025 presentato è composto dai seguenti documenti:

- **preventivo economico**, redatto ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato A) al D.P.R. medesimo;
- **budget economico annuale**, deliberato in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato al decreto 27 marzo 2013;
- **budget economico pluriennale**, sulla base dello stesso modello previsto per quello annuale, la cui competenza copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate dagli organi di vertice dell'ente;
- **prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa** articolato, quest'ultimo, per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013 così come meglio individuati, per le Camere di Commercio, dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n.148123 del 12.9.2013;
- **prospetti Siope di Entrate per titoli e prospetti di Spesa articolati per Missioni e Programmi**;
- **piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** redatto ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- **programma triennale dei lavori pubblici 2025 -2027** redatto ai sensi del D.M. del 16.03.2012;

In allegato alla documentazione sopra citata è stato consegnato al Collegio il preventivo economico 2025 dell'Azienda Speciale Promocamera approvato dai propri organi nella seduta del 15.11.2024.

I citati documenti sono corredati dalla **relazione illustrativa** redatta ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 254/2005 e sottoscritta dal Presidente dell'Ente Ing. Giorgio Mencaroni.

I valori riportati nei prospetti della previsione sono analizzati tenendo conto, dei documenti e delle disposizioni normative di seguito elencate:

- Programma Pluriennale di mandato 2021-2026, approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 5 del 12 aprile 2021 ed aggiornato con deliberazione n. 10 del 7 novembre 2023;
- Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2025 prevista dall'articolo 5 del suddetto D.P.R. n. 254/2005, approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 10 del 14 novembre 2024;
- nota MISE n. 88550 del 25 marzo 2020 emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - che ha fornito le prime indicazioni operative sull'applicazione dei limiti di spesa di cui ai commi 591-600 della legge di bilancio 2020 agli Enti del sistema camerale;
- Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "legge di bilancio 2020") in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa, sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 pubblicata in data 14.10.2022 e Circolari MEF-RGS n. 23 del 19.05.2022 e n. 29 del 03.11.2023;
- Circolare MEF/RGS n. 16 del 09.04.2024 "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2024. Aggiornamento della circolare n. 29 del 3 novembre 2023. Ulteriori indicazioni.";
- nota MIMIT del 02.10.2024 prot. 83658 in merito al versamento dei tagli di spesa al Bilancio dello Stato
- Decreto Legge 30 dicembre 2021 n. 228 contenente il superamento del regime di gratuità per gli organi degli Enti camerali che hanno completato le procedure di accorpamento e Decreto MIMIT 13 marzo 2023;
- Decreto MIMIT 23 febbraio 2023 che autorizza per gli anni 2023, 2024 e 2025 l'incremento della misura del diritto annuale del 20%;

In attesa di ulteriori indicazioni che potranno essere emanate a seguito dell'approvazione della legge di Bilancio 2025 sono state mantenute le prescrizioni vigenti in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa disposte dalla Legge di Bilancio 2020 n. 160 del 27.12.2019, come anche illustrate dalle circolari MEF-RGS n.34 del 19/12/2019, n. 9 del 21.04.2020.

Il preventivo 2025 "Allegato A)" predisposto secondo il dettato dell'articolo 6, comma 1. del D.P.R. n. 254/2005 riporta i seguenti valori:

GESTIONE CORRENTE	
Proventi correnti	16.979.100,00
Oneri correnti	20.025.801,00
Risultato della gestione corrente	-3.046.701,00
GESTIONE FINANZIARIA	
Proventi finanziari	45.700,00
Oneri finanziari	-
Risultato della gestione finanziaria	45.700,00
GESTIONE STRAORDINARIA	
Proventi straordinari	1.210.000,00
Oneri straordinari	20.000,00
Risultato della gestione straordinaria	1.190.000,00
Avanzo/Disavanzo economico di esercizio	-1.811.001,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
Immobilizzazioni immateriali	50.000,00
Immobilizzazioni materiali	540.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	10.000,00
Totale investimenti	600.000,00

Le somme riportate nel preventivo 2025 a titolo di proventi, oneri e investimenti sono state imputate alle seguenti quattro funzioni istituzionali:

Funzione A titolata “*Organi istituzionali e segreteria generale*”;

Funzione B titolata “*Servizi di supporto*”;

Funzione C titolata “*Anagrafe e servizi di Regolamentazione del mercato*”;

Funzione D titolata “*Studio, formazione, informazione e promozione economica*”.

Il Collegio analizza le voci che compongono il preventivo e ne riporta, di seguito, le risultanze:

GESTIONE CORRENTE (euro -3.046.701,00)

A) Proventi correnti (euro 16.979.100,00)

1) Diritto Annuale (euro 11.000.000,00)

La previsione 2025 per proventi da diritto annuale è in linea con il dato dell’esercizio precedente e comprende la maggiorazione del diritto annuale per il triennio 2023-2025, approvata dal Consiglio camerale con delibera n. 21 del 25.10.2022 ed autorizzata con un Decreto MIMIT 23 febbraio 2023.

<i>Diritto annuale</i>	<i>Preventivo 2025</i>
<i>Diritto annuale</i>	8.291.666,67
<i>Restituzione diritto annuale</i>	-4.000,00
<i>Sanzioni da diritto annuale</i>	892.000,00
<i>Interessi moratori diritto annuale anno corrente</i>	162.000,00
<i>Diritto annuale incremento 20%</i>	1.658.333,33
Totale diritto annuale	11.000.000,00

Tale voce ha un peso del 65% rispetto all'importo complessivo dei Proventi correnti. La stima degli introiti di tale categoria è stata effettuata tenendo conto delle tabelle trasmesse da Infocamere, opportunamente rettificata e/o integrata con le previsioni delle iscrizioni, delle cessazioni e tenuto conto del trend della congiuntura economica provinciale.

2) Diritti di segreteria (euro 3.965.000,00)

La stima di tali proventi risulta effettuata tenendo conto degli incassi 2024, ponderata con gli scenari posti a base delle previsioni 2025. Tale voce, pari al 23% dei Proventi correnti previsti per il 2025 è stimata in aumento del 2% rispetto al dato di preconsuntivo 2024 pur restando ancora sospesi gli adempimenti previsti dal DM MIMIT del 29 settembre 2023 relativi alla comunicazione del titolare effettivo.

3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate (euro 1.797.100,00)

La stima dei contributi è stata determinata considerando i contributi e/o trasferimenti per interventi cofinanziati da terzi che si presume di conseguire con ragionevole certezza. Tra i contributi e le altre entrate ricorrenti si segnalano: i contributi per iniziative promozionali realizzate in compartecipazione con altri Enti e con Unioncamere, il recupero oneri generali e di personale per la tenuta dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, le locazioni attive ed il rimborso spese di gestione relative ad immobili di proprietà.

4) Proventi da gestione di beni e servizi (euro 217.000,00)

Gli importi previsti in tale voce si riferiscono all'attività di vendita di beni e/o prestazione di servizi specifici in riduzione rispetto al 2024 (-14,7%) per la mancata previsione di ricavi commerciali per l'eventuale partecipazione di imprese e terzi ad iniziative di promozione economica sostenute dall'Ente. Le principali componenti di tale aggregato sono costituite dai ricavi da procedure di conciliazione e arbitrato, rilascio dispositivi per firma digitale, concorsi a premio e vidimazione formulari rifiuti.

5) Variazione delle rimanenze (euro -)

Tale voce accoglie le variazioni tra le rimanenze iniziali e le rimanenze finali. Si prevede un'invarianza dei valori.

B) Oneri correnti (euro 20.025.801,00)

Gli oneri correnti comprendono i costi del personale, gli oneri di funzionamento, gli interventi economici nonché gli accantonamenti e gli ammortamenti.

Gli oneri previsti per la "gestione del personale", per il "funzionamento" e per gli "interventi economici" assorbono l'80% degli oneri correnti complessivi. La restante parte riguarda le poste di integrazione per ammortamenti e accantonamenti.

6) Personale (euro 4.903.611,00)

Tale voce, con una incidenza del 24,49% sul totale oneri correnti, include il costo per le retribuzioni ordinarie, straordinarie, il trattamento accessorio e le indennità di posizione e di risultato, nonché gli oneri previdenziali, assicurativi ed il trattamento di fine rapporto di competenza. Si è tenuto conto, altresì, in via precauzionale, dell'ipotesi di rinnovo dei contratti per il triennio 2022-2024 e 2025-2027.

La previsione è stata formulata sulla base della stima del personale in forza al 31.12.2024 oltre alle assunzioni previste nel PIAO 2023 -2026.

7) Funzionamento (euro 4.455.720,00)

La categoria dei costi di funzionamento ha un peso relativo del 22,25% sul totale degli oneri correnti. La previsione complessiva registra un aumento del +9% rispetto al dato aggregato della gestione 2024.

Le previsioni di spesa degli oneri di funzionamento sono state predisposte alla luce della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "legge di bilancio 2020") che prevede un limite complessivo di spesa sostenibile con riferimento alla categoria "acquisizione di beni e servizi" riferito alla media del triennio 2016-2018.

In mancanza di indicazioni diverse da parte del MEF per l'esercizio 2025 il calcolo del limite di spesa ai sensi della L. 160/2019 comma 591, è stato effettuato ai sensi della Nota MISE n. 88550 del 25/3/2020, delle note MEF n. 23 del 19.05.2022, n. 42 del 07.12.2022, n. 29 del 03.11.2023, dei chiarimenti Unioncamere, al netto dei consumi energetici, della spesa per i buoni pasto e dei nuovi emolumenti previsti per gli organi camerale e viene confermato nell'importo determinato in sede di aggiornamento del preventivo 2024.

Per l'esercizio 2025 il limite di spesa ammonta ad euro 1.792.000,68. Tale limite è stato calcolato come valore medio dei costi sostenuti negli anni 2016-2017-2018 per le seguenti voci: "per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", "acquisizione di servizi", "consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro", e "compensi organi amministrazione e controllo". A fronte del suddetto limite, la CCIAA dell'Umbria prevede per il 2025 spese per acquisto di beni e servizi pari ad euro 1.791.959,00.

Oneri per mezzi di trasporto (euro 5.379,00)

Il Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, in legge 23 giugno 2014, n. 89 all'articolo 15, comma 2, prevede un'ulteriore riduzione della spesa massima che le Amministrazioni Pubbliche, inserite nel conto economico consolidato, possono annualmente sostenere per le autovetture, portando il tetto di spesa al 30% di quanto sostenuto nel 2011. In applicazione di tale norma, il limite massimo di spesa è di euro 5.379,00 (pari al 30% di euro 17.928,91 che era la spesa sostenuta nell'esercizio 2011).

Le misure di contenimento sopra descritte si collegano con gli obblighi di versamento dei tagli di spesa a favore del bilancio dello Stato che recentemente sono stati dichiarati incostituzionali ed il cui impatto sulla finanza camerale è ancora in fase di definizione sia per quanto concerne il recupero delle annualità pregresse, a decorrere dal 2020, che per quanto concerne gli obblighi futuri.

Tra gli oneri diversi di gestione è stato previsto uno stanziamento di € 670 mila per gli oneri "Tagliaspese" in caso di reiterazione dell'obbligo in seguito alla citata sentenza

della Corte costituzionale. Tale stanziamento è stato quantificato sulla base delle seguenti disposizioni di legge:

- **euro 666.267,40** da versare al capo X capitolo 3422 del bilancio dello Stato entro il 30 giugno, ai sensi dell'art. 1, comma 594, legge 160/2019 - allegato A;
- **euro 3.872,79** da versare al capo X capitolo 3422 del bilancio dello Stato entro il 30 giugno ai sensi del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010, art.6, comma 14.

8) Interventi economici (euro 6.794.750,00)

Il preventivo 2025 destina al sistema economico di riferimento della Camera di commercio circa € 6,8 milioni: Tale voce incide sul totale degli oneri correnti per il 34%.

Per l'anno 2025 le risorse destinate alla realizzazione dei progetti della maggiorazione del diritto annuale 20% ammontano ad € 1.220.750,00.

9) Ammortamenti e accantonamenti (euro 3.871.720,00)

I costi previsti per la categoria Ammortamenti e accantonamenti presentano il 19% degli oneri correnti.

La voce comprende:

- ammortamenti per circa € 296 mila in relazione alla quota annua calcolata sugli investimenti patrimoniali già effettuati e su quelli che si prevede di realizzare nel corso dell'esercizio 2025;
- accantonamento per svalutazioni crediti da diritto annuale per € 3,57 milioni, pari ad una percentuale media di mancate riscossioni del 89,3%;

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE

Per l'esercizio in esame si prevede un risultato della gestione corrente in **disavanzo per un ammontare di euro - 3.046.701,00**. Il predetto disavanzo trova parziale copertura nelle altre componenti di ricavo, non correlate alla gestione caratteristica, che sono state inserite nel preventivo in esame come di seguito evidenziate.

La differenza rispetto al preconsuntivo dell'esercizio precedente è determinata da incremento dei proventi correnti + € 175 mila dovuto in particolare all'incremento della voce contributi e da un incremento degli oneri correnti + € 1 milione così distribuiti: maggiori spese di personale per euro 313 mila, maggiori oneri di funzionamento euro 368 mila, maggiori spese per interventi economici per euro 351 mila.

GESTIONE FINANZIARIA (euro 45.700,00)

10) Proventi finanziari (euro 45.700,00)

Con riferimento ai proventi finanziari, si prevede un saldo positivo di 45.700 euro, derivanti prevalentemente da interessi attivi su prestiti concessi ai dipendenti a valere sulla quota maturata a titolo di indennità di anzianità e da proventi mobiliari.

11) Oneri finanziari (euro 0,00)

Non si prevede la maturazione di interessi passivi.

RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato di tale gestione, previsto in euro 45.700,00 ha assunto un ruolo decrescente nel tempo a seguito dell'assoggettamento delle CCIAA al sistema di Tesoreria unica.

GESTIONE STRAORDINARIA (1.190.000,00)

12) Proventi straordinari (euro 1.210.000,00)

Sono legati prevalentemente al rimborso delle somme versate a favore del bilancio dello Stato in applicazione delle norme di contenimento per la finanza pubblica "Tagliaspese" nell'anno 2019 ed all'adeguamento dei fondi di svalutazione crediti diritto annuale degli anni precedenti dovuto a maggiori incassi rispetto alle previsioni e alla rettifica dei crediti diritto annuale iscritti a bilancio negli anni precedenti

13) Oneri straordinari (euro 20.000,00)

Sono previste sopravvenienze passive di limitato importo legate alle gestioni delle Camere soppresse.

RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA

Con riferimento al risultato della Gestione straordinaria, si prevede per il 2025 un risultato positivo di euro 1.190.000,00.

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Per il 2025 si prevede un disavanzo economico d'esercizio pari ad euro 1.811.001 che sarà coperto mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio al 31.12.2023 come risulta dal seguente prospetto:

Totale Patrimonio netto al netto delle riserve al 31.12.2023	18.970.890
- Immobilizzazioni immateriali	- 18.824
- Immobilizzazioni materiali	- 6.376.495
- Partecipazioni al netto riserve	-633.356
Avanzo al 31.12.2023 disponibile	11.942.215
- Disavanzo preventivo 2024	-418.368
- Investimenti 2024	-554.760
- Disavanzo preventivo 2025	-1.811.001
- Investimenti 2025	-600.000

- Disavanzo preventivo 2026	-1.573.033
- Disavanzo preventivo 2027	-1.573.033
Avanzo disponibile	5.412.020

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano per l'anno 2025 prevede l'impiego di risorse per euro 600.000,00 suddivise tra immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Le immobilizzazioni immateriali (pari ad euro 50.000,00) riguardano l'acquisizione di software, licenze d'uso di programmi informatici ed oneri pluriennali e d'impianto.

La previsione relativa alle immobilizzazioni materiali, pari ad euro 540.000,00 riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria dei fabbricati per euro 400.000,00, impianti per euro 50.000,00 ed ulteriori € 90.000 per attrezzature informatiche ed arredi.

Analisi degli ulteriori prospetti predisposti in attuazione del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, pubblicato in GU del 12 aprile 2013.

Unitamente ai prospetti previsti dal D.P.R. n. 254/2005, la Camera di commercio, conformemente al decreto ministeriale del 27 marzo 2013 ed alla circolare MISE n 148123 del 12 settembre 2013, ha predisposto il budget economico annuale, il budget economico pluriennale e il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa articolato per missioni e programmi

Budget economico annuale (art. 2, comma 3, D.M. 27 marzo 2013)

Il prospetto è riclassificato secondo le indicazioni contenute nella circolare MISE n. 148123/2013 e riporta, in forma scalare, le previsioni dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio 2025.

VOCI	BUDGET anno 2024	BUDGET anno 2025	DIFFERENZA (2025-2024)
Conto Economico			
Valore della Produzione	16.801.200,00	16.979.100,00	177.900,00
Costi della Produzione	-19.005.068,65	-20.025.801,00	-1.020.732,35
Diff.za tra valore e costi della produzione	-2.203.868,65	-3.046.701,00	-842.832,35
Proventi e Oneri finanziari	46.000,00	45.700,00	-300,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Proventi e Oneri straordinari	1.739.500,00	1.190.000,00	-549.500,00
Risultato prima delle imposte	-418.368,65	-1.811.001,00	-1.392.632,35
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e antic.te	-	-	-
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	-418.368,65	-1.811.001,00	-1.392.632,35

Budget economico pluriennale (art. 1, comma 2, D.M. 27 marzo 2013)

Il prospetto riporta, in forma scalare, le previsioni dei ricavi e dei costi di competenza del triennio 2025-2027. Dall'esame dei prospetti il Collegio rileva che, al netto della mancata previsione della maggiorazione 20% del diritto annuale per il 2016 e 2017, la programmata riduzione dei costi della produzione per gli esercizi 2026 e 2027, minimizza il ricorso all'utilizzo delle riserve patrimonializzate.

VOCI	BUDGET anno 2025	BUDGET anno 2026	BUDGET anno 2027
------	---------------------	---------------------	---------------------

Conto Economico			
Valore della Produzione	16.979.100,00	14.553.766,67	14.553.766,67
Costi della Produzione	-20.025.801,00	-16.652.499,25	-16.652.499,25
Diff.za tra valore e costi della produzione	-3.046.701,00	-2.098.732,58	-2.098.732,58
Proventi e Oneri finanziari	45.700,00	45.700,00	45.700,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Proventi e Oneri straordinari	1.190.000,00	480.000,00	480.000,00
Risultato prima delle imposte	-1.811.001,00	-1.573.032,58	-1.573.032,58
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e antic.te	-	-	-
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	-1.811.001,00	-1.573.032,58	-1.573.032,58

Previsioni di entrata e di uscita anno 2025

Il prospetto predisposto presenta una previsione di entrate per euro 18.794.917,51 e di uscite per euro 16.756.710,66 con un saldo positivo di euro 2.038.206,85.

La previsione è stata effettuata sia sulla base dell'analisi del flusso di incassi registrati nell'esercizio precedente sia in relazione agli scenari posti a base del budget previsionale. Il prospetto di previsione delle spese è stato correttamente articolato per missioni e programmi in coerenza con le indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Piano degli indicatori

Il piano degli indicatori include gli obiettivi strategici della Camera di commercio per l'anno 2025. Coerentemente alle missioni e programmi su cui è concentrata l'azione della Camera di commercio, sono stati definiti gli obiettivi da perseguire ed individuati gli indicatori per misurarne il grado di raggiungimento.

Il Collegio dei revisori si riserva di integrare la presente relazione in fase di Variazione di Bilancio con le eventuali considerazioni/adempimenti che dovessero derivare dalla Legge di Bilancio per l'anno 2025.

OSSERVAZIONI FINALI

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle informazioni contenute nella relazione di accompagnamento al bilancio di previsione 2025, considerata l'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti nonché la previsione di disavanzo economico di euro 1.811.001,00 coperto mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, esprime:

parere favorevole

all'approvazione del Preventivo economico dell'anno 2025, ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. n. 254/2005.

Il Collegio dei Revisori dei conti

F.to Antonio Manca (Presidente)

F.to Massimo Anticoli (Componente)

F.to Marcella Galvani (Componente)